

Tra

l'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione "Magg. Livio Duce" di Venezia, con sede in Venezia, Castello 4693/a, in persona del Presidente *pro tempore* Luogotenente Ilio Cofanelli (di seguito per brevità l'Associazione)

e

la **Provincia di Venezia**, con sede in Venezia, Cà Corner — San Marco 2662, in persona del Presidente della Giunta Provinciale *pro tempore*, dott.ssa Francesca Zaccariotto

con l'intervento della

Corte d'Appello di Venezia, con sede in Venezia, San Marco 3978, in persona della Presidente, dott.ssa Manuela Romei Pasetti

e del

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, con sede in Venezia, Santa Croce 494, in persona del suo Presidente Avv. Daniele Grasso

PREMESSO

- a. *che la Corte d'Appello di Venezia si trova in una particolare e nota situazione di difficoltà nell'esercizio della attività istituzionale, sofferenza causata dalla mancanza di personale ausiliario e di cancelleria dovuta a carenza di organico, assenze giustificate, trasferimenti ed altro;*
- b. *che tale stato di precarietà è stato più volte denunciato dalla Presidente della Corte d'Appello di Venezia, sia dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, tanto al Superiore Ministero affinché tale situazione potesse essere risolta o quanto meno alleviata, quanto agli organi di stampa ed alle Istituzioni ed alla Politica per un'opportuna sensibilizzazione al tema;*
- c. *che a tutt'oggi, nonostante i molteplici sforzi fatti, i problemi di cui sopra non sono stati risolti, in tutto o in parte, con conseguente continuo rallentamento dei procedimenti penali e civili;*
- d. *che appare necessario rendere maggiormente effettive, con tutti gli strumenti a disposizione, le garanzie e i diritti riconosciuti ai cittadini, nonché la ragionevole durata dei processi ed un giusto processo (art. 111 Costituzione e art. 6 Convenzione europea dei diritti dell'uomo);*
- e. *che tali obiettivi risultano pregiudicati anche dall'arretrato venutosi a formare, a causa della citata mancata copertura dei posti in Organico del personale amministrativo;*
- f. *che l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione "Magg. Livio Duce" di Venezia, venuta a conoscenza delle esigenze sopra esposte, ha manifestato la propria disponibilità a prestare un'attività di volontariato al fine di dare ausilio e supporto ai servizi resi dal personale amministrativo della Corte d'Appello di Venezia;*

- g. *che ai sensi dell'art. 1 della L. 11 agosto 1991 n. 266 "la Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo";*
- h. *che tale attività verrà resa nei termini più precisi e propri secondo un protocollo di servizio indicato dalla Dirigenza della Corte d'Appello di Venezia;*
- i. *che, pertanto, nell'ambito delle finalità proprie tanto della richiamata normativa quanto dell'Associazione cui appartengono gli associati alla Associazione Nazionale Carabinieri sezione "Magg. Livio Duce" di Venezia presteranno tale attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà ed al solo fine di dare un concreto ausilio al personale della Corte d'Appello di Venezia e quindi per promuovere una effettiva e celere amministrazione della giustizia della Corte d'Appello di Venezia con ripercussione sui Circondari del distretto;*
- j. *che la Provincia di Venezia e l'Ordine degli Avvocati di Venezia proseguendo il già iniziato metodo partecipativo tra Magistratura, Avvocatura ed Enti Locali nell'organizzazione degli uffici giudiziari, anche per perseguire una migliore razionalizzazione degli uffici stessi e pertanto dell'attività giudiziaria — intendono, ognuno per la propria parte e competenza, contribuire alla realizzazione della prestazione della citata lodevole opera di volontariato da svolgere a favore della Corte d'Appello di Venezia;*

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

L'Associazione, preso atto della grave situazione che è stata delineata, dichiara di voler prestare a favore della Corte d'Appello di Venezia attività di ausilio al personale di Cancelleria e ciò grazie all'intervento della Provincia di Venezia e dell'Ordine degli Avvocati di Venezia. Ciò avverrà per il tramite dei propri associati che si sono dichiarati disponibili, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà a prestare dette attività. A tale scopo, l'Associazione invierà al Presidente della Corte d'Appello di Venezia un elenco contenente il nominativo dei propri associati (di seguito per brevità i Volontari) che sono disposti a svolgere l'attività di volontariato di cui in premessa e di seguito specificata. Tale elenco conterrà altresì le giornate e gli orari di massima per i quali i volontari si sono resi disponibili e verrà integrato e/o modificato dalla Associazione nel caso di variazione dei volontari ovvero della loro disponibilità.

Articolo 2

Posto che l'attività svolta dai volontari, incontra comunque delle spese (carburante, pasti, parcheggio, ecc....) la Provincia di Venezia stante il ruolo di Ente Locale deputato alla tutela dei bisogni del cittadino, contribuirà al ristoro di tali spese, corrispondendo

all'Associazione un contributo forfettario di € 9.000,00= onnicomprensivi e per la durata del presente accordo che sarà liquidato con le seguenti modalità: € 6.000,00= a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo; € 3.000,00= a conclusione dei primi sei mesi di attività, previa rendicontazione. Tali somme verranno amministrare dalla Associazione che le distribuirà ai singoli volontari per rimborsare le spese vive incontrate per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione. Il rimborso avverrà a cura e onere dell'Associazione, previa presentazione, da parte del volontario, di una nota mensile, giustificativa delle spese incontrate nel periodo. Poiché i volontari saranno inoltre soggetti al rischio di infortuni sul lavoro ed in itinere, derivante dalla predetta attività, rischio peraltro non assicurabile presso gli enti di previdenza ed assistenza a ciò deputati in ragione della natura volontaristica della attività prestata, gli stessi verranno assicurati a cura e spese dell'Associazione con successivo rimborso da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia.

Articolo 3

I volontari, così come individuati all'art. 1, sotto controllo del personale dirigente le Cancellerie alle quali gli stessi verranno adibiti, senza obbligo di osservanza di un orario di lavoro (ma solo indicando le giornate e gli orari di massima per le quali saranno disponibili), verranno addetti ai servizi di ausilio alle cancellerie e preparazione all'attività di udienza.

Verranno, altresì, adibiti a quegli altri uffici, di volta in volta individuati dalla Dirigenza delle Cancellerie della Corte d'Appello di Venezia in accordo con la Presidente, sentito anche il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia. In ogni caso, sarà cura della Dirigenza amministrativa indicare con apposita documentazione di servizio la tipologia di servizi per i quali appaia urgente l'opera di tali volontari.

In via esplicativa si allega (allegato Sub A) il documento del Dirigente amministrativo con il quale si indicano i servizi maggiormente necessari a valere per la Cancelleria penale. In ogni caso i volontari non potranno essere adibiti ad attività implicanti valutazioni e scelte operative che dovranno essere comunque svolte dal personale in servizio presso gli uffici.

Articolo 4

L'attività prestata dai volontari sarà oggetto di controllo e di verifiche da parte della Dirigenza delle Cancellerie alle quali gli stessi verranno addetti per la necessaria tutela e riservatezza dei dati, della documentazione e del materiale d'ufficio. In ogni caso, durante il periodo in cui presterà la propria attività, il Volontario sarà tenuto:

- a svolgere le attività indicate con diligenza e continuità, preavvertendo nel caso in cui sia possibile la presenza nei termini previamente indicati;
- a rispettare gli obblighi di riservatezza, di rispetto, di decoro e di riserbo verso chiunque, per quanto attiene i dati, informazioni e conoscenze acquisite durante la collaborazione e a mantenere il segreto, per quanto conosciuto in ragione della propria attività, con l'obbligo di astensione dalla deposizione testimoniale;

- ad astenersi da qualunque attività che si ponesse in conflitto di interesse con le notizie e le informazioni apprese nel contesto dell'attività svolta.

Sarà cura ed onere dei dirigenti delle Cancellerie alle quali sono addetti i singoli volontari, accertare eventuali violazioni o negligenze ed estromettere coloro i quali, tra i volontari, si siano resi responsabili di rnanchevolezze, segnalando l'accaduto alla Associazione.

Articolo 5

L'attività di volontariato di cui alla presente convenzione non costituisce rapporto di lavoro e non comporta alcun onere per l'amministrazione della giustizia. La Presidente della Corte d'Appello partecipa al presente atto al fine di esprimere il consenso a che venga svolta la citata attività alle condizioni sopra espote.

Articolo 6

La durata delle presente convenzione è di mesi sei (6) a partire dal 1 ottobre 2009 e potrà essere rinnovata di sei mesi in sei mesi solo per iscritto.

Venezia, 1 dicembre 2009.

Dott.ssa Francesca Zaccariotto (Provincia di Venezia)

Luogotenente Ilio Cofanelli (Associazione Nazionale Carabinieri sezione "Magg. Livio Duce")

Dott.ssa Manuela Romei Pasetti (Corte d'Appello di Venezia)

Avv. Daniele Grasso (Ordine degli Avvocati di Venezia)